

Dopo trascorsi quattordici an-
ni dunque fu contratto dal sig
Antonio Sernij l'affitto
della porzione di Terreno al-
le falde del Pincio denomina-
to L'Orto di Napoli, e di uti-
le Dominio della Reale Ac-
cademia di Francia, nel
qual tempo ha dovuto esperi-
mentare l'Affittuario fudet-
to notabilissimi danni, e per

Le franchises Directeur de
l'Academie Royale de France
Baronne M. Marin architecte
de l'Academie a regler avec M. Sernij
Locataire de l'Orto di Napoli
Dip. instant de la Villa Medici
Le renouvellement de son bail
aux clauses et conditions contenues
au rapport ci-contre

Villa medici le 31. 8. 1837.

J. Ingres

L'occupazione delle terre di
scorie durante la costruzio-
ne del Muro di Cintura fat-
to dalla Reverenda Camera
Apostolica a fianco dello
pubblico Passeggiata, e per
la perdita di non poco vita-
me, ed alberi di frutti dan-
neggiati in tal circostanza,
dei quali non esistenti i debiti
reclami avanzati non ebbe

mai

mai verun compenso, ed an-
zi gliene venne devuolto il
prodotto nelle subsequenti
stagioni. Considerando inol-
tre, che col lungo trascorrere
del tempo invecchiato effendo-
si naturalmente il Sopratte-
ra delle Vite, e degli Alberi,
e con il continuo scolo delle
aque per l'erto pendio del
suolo effendosi reso affatto
sterile il Terreno, non ostan-
te l'affidata, e dissipiosa
cultura che vi fece il nomi-
nato Affittuario, a fronte
della quale non poté ne an-
che percepirne un prodotto
equivalente all'annuo cor-
risposta che ne paga alla Br.
Accademica in scudi sessan-
tatre compreso il diritto di tran-
sito alla sua nuova Fabbrica;

C' nella circostanza di dover
rinnovare la stipulazione
del Contratto ipotato già da
cinque anni a questa parte,
viene Egli a proporre le se-
guenti condizioni:

Che gli sia permesso di togliere
l'attuale sopratterra invec-
chiato e reso prefatto infat-
tivo, sostituendo ad esso un
nuovo Pomario di piante
selezionate simmetrica-
mente, e con adattamento
del terreno a diversi ripia-
ni ad uso di arte con strade
ni intermedj, affinché le ac-
que pluviali non lavino, ed
impoveriscano il suolo come
presentemente è avaduto, tor-
nando perciò a rimetterlo
col mezzo di più regolare col-
tura ed ingraffo ad una utile;

durevole fertilità.
 Che per eseguire un tale Lavoro dovendo l'Affittuario affrontare una grave spesa, il di cui vantaggioso risultato non andrebbe a godersi che dopo il lasso di più anni, ne volendosi dalla R. Accademia estendere il nuovo Contratto ad un termine maggiore di nove anni, possa almeno in altro modo esser convenientemente garantito l'Affittuario medesimo nella protrazione successiva dell'epoca, e nel più lungo godimento delle meglioie, che vorrà ad intraprendere nell'altro Fondo con queste espressioni
 « Reconoscendosi dalla R. Accademia di molta utilità il Progetto fatto dal Sig: Antonio

Pernij

Pernij di ridurre a tutte sue spese e carico la coltivazione dell'Orto di Napoli ad uso di Pomario con nuove piante gioni, e regolarizzamento di suolo alto a renderlo più fertile, ed abbondante prodotto, ed a migliorare la condizione, il prezzo, e valore respettivo del Fondo, a cui beneficio dovrà sempre rimanere il tutto, senza che il Pernij possa mai ripeterne per qualche titolo il benché minimo compenso, o indennizzo; in benemerenza di ciò La R. Accademia s'impegna di mantenere l'attuale Affittuario nel pacifico godimento dell'Orto così buonificato, e ridotto anche dopo il termine prescritto di anni novanta

contare)

rientare dal futuro anno 1838,
 e con le stesse condizioni pre-
 cedentemente stipulate in
 "concorrenza di qualunque
 altro qualsiasi Oblatore, e
 "meno che per impreviste cir-
 costanze o altre Supreme dis-
 posizioni dovesse riunirsi
 il Fondo alle contigue Pro-
 prietà della Real Villa, e per
 suo solo uso. —

E siccome per mandare regolar-
 mente ad effetto l'auennato
 Lavoro dovrebbe porfi mano
 all'opera nella presente au-
 tunnale stagione affinché
 le piogge potessero affidare
 in tempo i movimenti, e
 riempiture di terra, e darle
 luogo quindi alle successive
 piantagioni col principiar
 dell'inverno, desideravil Serny
 di

di averne un sollecito ricon-
 tro per determinarsi altri-
 mente. (3)